

Obesity Day: sovrappeso e obesità nella popolazione adulta umbra

Gli ultimi dati PASSI 2012-2015 rivelano una stabilità delle persone obese, che rappresentano l'11% della popolazione adulta, e di quelle in sovrappeso che non scendono sotto il 32%. Situazione comunque in controtendenza rispetto all'aumento rilevato in altri Paesi

Perugia, 10 ottobre 2016 - È opinione generale che l'obesità abbia ormai i caratteri di una vera e propria epidemia mondiale, tanto da preoccupare non solo il mondo medico scientifico, ma anche i responsabili della salute pubblica. Sembrerebbe che i costi diretti per l'obesità in Italia siano pari a 22,8 miliardi di euro ogni anno e che il 64% di tale cifra venga speso per ospedalizzazione. Nonostante ciò l'obesità è una **malattia cronica**, sottovalutata fino a qualche anno fa ed ancora poco curata. L'opinione pubblica ed anche parte del mondo medico hanno una visione superficiale del problema. È ripetitivo ma necessario riaffermare che l'obesità è una malattia e come tale necessita di interventi e di team formati e ben strutturati. Oggi, nella giornata dell' **Obesity Day**, organizzata dall'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica, l'USL Umbria 1 ricorda che è **sempre impegnata in campagne di sensibilizzazione** attraverso i propri operatori sanitari, realizzando iniziative di prevenzione su tutto il territorio per favorire l'adozione di corrette abitudini alimentari e per promuovere l'attività fisica (Piedibus, gruppi di cammino, parchi attivi, ecc) in collaborazione con le scuole, i Comuni, medici di base e pediatri per l'identificazione precoce dei bambini in sovrappeso e obesi.

Secondo gli ultimi dati "**PASSI**" rilevati fra il 2012 e il 2015, nel territorio della USL Umbria 1 resta ferma la percentuale delle persone adulte, tra 18 e 69 anni, che sono in sovrappeso (32%) e obese (11%), come quelle che sono in sottopeso e normopeso (57%). L'eccesso di peso riguarda complessivamente il 43% della popolazione umbra, ovvero più di quattro persone su dieci, con una sostanziale stabilità nel periodo 2008-2015. Sono questi i dati che ha fornito il servizio di epidemiologia della USL Umbria 1, avvalendosi degli aggiornamenti offerti dal sistema di sorveglianza PASSI 2011-2015. Questi risultati, che si riferiscono al territorio della USL Umbria 1 (Perugino, Assisano, Media Valle del Tevere, Trasimeno, Alto Tevere e Alto Chiascio), risultano in linea con quelli regionali e nazionali: complessivamente la situazione appare in controtendenza rispetto all'allarmante aumento di obesità in altri Paesi.

Certo è che **la situazione non va sottovalutata** in quanto rappresenta uno dei principali fattori che incidono sull'aumento delle malattie croniche. In generale le condizioni di salute delle persone obese e in sovrappeso sono più critiche rispetto

alla popolazione generale: il 33% riferisce di avere una diagnosi di ipertensione, il 28% il colesterolo alto (percentuali che scendono al 21% e 22% nella popolazione generale), il 7% il diabete (contro il 4% nella popolazione generale), il 9% una malattia respiratoria cronica e il 2% riporta di aver avuto un infarto del miocardio.

Il quadro fornito dal Sistema Passi conferma anche che l'eccesso di peso cresce con l'età, è più frequente negli uomini, tra le persone con più bassi livelli d'istruzione ed economicamente più svantaggiate. Il 48% delle persone in eccesso ponderale ha ricevuto il consiglio di perdere peso e il 46% il consiglio di praticare attività fisica, anche se l'attenzione degli operatori sanitari è risultata prevalentemente rivolta alle persone obese (ben il 74% ha ricevuto il consiglio di perdere peso e il 63% il consiglio di fare attività fisica).

Sicuramente appare necessario "**percepire di essere in sovrappeso**" perché può essere motivante per un eventuale cambiamento dello stile di vita. Nel campione riferito alla popolazione residente nel territorio USL 1 del 2012-15, la percezione di essere in sovrappeso non sempre coincide con lo stato nutrizionale calcolato in base ai dati antropometrici riferiti dagli intervistati: tra le persone in sovrappeso circa la metà ritiene che il proprio peso sia più o meno giusto; tra gli obesi questa percentuale è del 9%.

Come si calcola l'eccesso ponderale in un'intervista telefonica?

PASSI misura le caratteristiche ponderali della popolazione adulta (18-69 anni) mediante l'indice di massa corporea (IMC) stimato sulla base dei dati riferiti di altezza e peso. In relazione all'IMC le caratteristiche ponderali delle persone sono definite in 4 categorie: sottopeso (IMC <18,5), normopeso (IMC 18,5-24,9), sovrappeso (IMC 25,0-29,9) e obeso (IMC ≥ 30).

Che cos'è il sistema di sorveglianza Passi?

PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale.